

BANDO PER IL SOSTEGNO AI PROCESSI DI BREVETTAZIONE DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE LOMBARDE

1. INFORMAZIONI GENERALI
 - 1.1. Obiettivi e finalità
 - 1.2. Riferimenti normativi
 - 1.3. Definizioni
 - 1.4. Dotazione finanziaria
2. SOSTEGNO AI PROCESSI DI BREVETTAZIONE ITALIANA, EUROPEA ED INTERNAZIONALE
 - 2.1. Soggetti beneficiari
 - 2.2. Tipologie di intervento
 - 2.3. Spese ammissibili e decorrenza
 - 2.4. Importo del contributo
 - 2.5. Regime di aiuto
3. PROCEDURE
 - 3.1. Termini e modalità di presentazione delle domande
 - 3.2. Istruttoria delle domande pervenute e ammissione al contributo
 - 3.3. Modalità di rendicontazione delle spese sostenute ed erogazione del contributo
4. DISPOSIZIONI FINALI
 - 4.1. Obblighi dei soggetti beneficiari
 - 4.2. Revoche e sanzioni
 - 4.3. Ispezioni e controlli
 - 4.4. Informativa sul trattamento dei dati personali
 - 4.5. Informazioni
5. ALLEGATI

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1. Obiettivi e finalità

Con il presente bando, Regione Lombardia intende promuovere e sostenere i processi volti all'ottenimento del brevetto italiano, del brevetto europeo e/o di altri brevetti internazionali da parte delle micro, piccole e medie imprese lombarde, ritenendoli fattori determinanti per l'acquisizione di un rilevante vantaggio competitivo sui mercati nazionali ed esteri.

Si intende inoltre accrescere e stimolare la propensione delle imprese a brevettare le proprie innovazioni e, per coloro che già detengono brevetti nazionali, a presentare domande per l'ottenimento del brevetto europeo e/o di altri brevetti internazionali.

1.2. Riferimenti normativi

- Comunicazione della Commissione "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" (2006/C 323/01);
- Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (*de minimis*);
- Legge Regionale 2 febbraio 2007, n. 1 "Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia".

1.3. Definizioni

I termini sotto elencati, contenuti nel presente bando, hanno il significato di seguito loro attribuito (i termini definiti al singolare si intendono definiti anche al plurale e viceversa):

- (a) **bando**: il presente avviso e i suoi allegati;
- (b) **brevetto**: titolo giuridico che conferisce all'inventore un monopolio esclusivo di sfruttamento della propria invenzione limitato nel tempo e territorialmente;
- (c) **competente struttura**: Regione Lombardia, Direzione Centrale Programmazione Integrata, Struttura Ricerca e Innovazione;
- (d) **soggetti beneficiari**: soggetti in possesso dei requisiti previsti che, a seguito della presentazione di una richiesta di intervento a valere sul Bando, percepiscono l'agevolazione finanziaria di Regione Lombardia sotto forma di contributo a fondo perduto;
- (e) **soggetto gestore incaricato dell'assistenza tecnica**: CESTEC SpA, Centro per lo Sviluppo Tecnologico, l'Energia e la Competitività delle piccole e medie imprese lombarde;
- (f) **soggetto responsabile del procedimento amministrativo**: Il Dirigente della Struttura Ricerca e Innovazione, Direzione Centrale Programmazione Integrata, Regione Lombardia.

1.4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria prevista per il Bando, comprensiva dei costi di assistenza tecnica, è pari complessivamente a Euro **3.000.000,00** (tremilioni/00).

2. SOSTEGNO AI PROCESSI DI BREVETTAMENTO ITALIANO, EUROPEO ED INTERNAZIONALE

2.1. Soggetti beneficiari

Possono avvalersi delle agevolazioni previste dal Bando le micro, piccole e medie imprese e i centri di ricerca privati – purché costituiti in forma di micro, piccola o media impresa – che, al momento della presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- essere micro, piccola o media imprese con riferimento alla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GUCE L 124 del 20 maggio 2003) recepita con Decreto Ministeriale del 18 maggio 2005 (GURI n. 238 del 18 ottobre 2005);
- essere iscritte e attive nel Registro delle imprese delle Camere di Commercio, ovvero con richiesta di iscrizione già presentata al Registro delle imprese e in corso di registrazione da parte della competente Camera di Commercio;
- avere sede operativa attiva in Regione Lombardia;
- non trovarsi in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUCE C 244 del 1° ottobre 2004) e, in particolare, non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- avere assolto gli obblighi contributivi previsti dalle norme contrattuali e dalle norme sulle salute e sicurezza sul lavoro di cui alla Legge 626/94 e successive modificazioni e integrazioni;
- non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea.

Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti citati comporta la non ammissibilità del soggetto.

2.2. Tipologie di intervento

I soggetti beneficiari possono utilizzare il contributo previsto dal Bando esclusivamente per interventi che abbiano come obiettivo l'ottenimento di uno o più brevetti italiani, europei e/o internazionali relativamente a:

- invenzione industriale;
- modello di utilità;
- disegno o modello ornamentale;
- nuova varietà vegetale;
- topografia di semiconduttori.

Sono esclusi dall'agevolazione gli interventi relativi alla registrazione di marchi.

2.3. Spese ammissibili e decorrenza

Sono considerate ammissibili tutte le spese sostenute nelle procedure relative alla domanda di brevetto italiano, europeo e/o di altri brevetti internazionali.

Per tali procedure si intende l'articolazione nel tempo delle varie attività propedeutiche – in particolare per il deposito, l'esame e la concessione – e conseguenti alla concessione del brevetto italiano da parte dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM), del brevetto europeo da parte dello European Patent Office (EPO) e alla successiva nazionalizzazione, e/o alla concessione di brevetti internazionali da parte degli equivalenti uffici brevetti di altri Paesi non aderenti alla Convenzione del Brevetto Europeo, ivi incluse le procedure gestite dalla World Intellectual Property Organization (WIPO).

Le spese relative a tali attività sono ammissibili sia in caso di procedura nazionale che in caso di procedura Patent Cooperation Treaty (PCT).

Tali attività possono, a puro titolo di esempio, riassumersi nei seguenti momenti:

- ricerche brevettuali per verificare lo stato della tecnica;
- nel caso di richiesta di ottenimento di brevetti europei e/o internazionali, le attività relative al deposito del brevetto a livello nazionale per acquisire la priorità. Il solo deposito del brevetto italiano finalizzato ad acquisire la priorità e il successivo attestato di brevetto da parte dell'UIBM non costituirà elemento sufficiente per l'erogazione del contributo. Pertanto i costi relativi al deposito del brevetto italiano saranno considerati ammissibili solo e soltanto qualora sostenuti per l'acquisizione di priorità sul brevetto europeo e/o internazionale e unicamente a seguito dell'avvenuto deposito del brevetto europeo presso l'EPO o di altri brevetti internazionali presso i competenti uffici di Paesi non aderenti alla Convenzione del Brevetto Europeo;
- attività relative al deposito del brevetto italiano presso l'UIBM, del brevetto europeo presso l'EPO o di brevetti internazionali presso i competenti uffici di Paesi non aderenti alla Convenzione del Brevetto Europeo (incluso WIPO);
- attività relative alla gestione dell'iter brevettuale durante l'istruttoria dell'EPO o degli analoghi uffici brevetti di Paesi non aderenti alla Convenzione del Brevetto Europeo;
- attività relative alla gestione dell'iter brevettuale in caso di concessione del brevetto italiano, europeo o internazionale;
- nazionalizzazione del brevetto europeo e/o internazionale concesso in uno o più Paesi aderenti o meno alla Convenzione del Brevetto Europeo.

Sono considerate ammissibili, al netto di IVA e di altre imposte, le seguenti spese:

- (a) costi diretti sostenuti nei confronti dell'UIBM, dell'EPO o degli analoghi uffici di Paesi non aderenti alla Convenzione del Brevetto Europeo;
- (b) consulenze da parte di studi professionali o professionisti del settore solo se prettamente inerenti la procedura relativa alla domanda di brevetto italiano, europeo e/o internazionale;
- (c) costi di traduzione per la nazionalizzazione del brevetto europeo e/o internazionale concesso in uno o più Paesi aderenti o meno alla Convenzione del Brevetto Europeo;
- (d) costi del personale interno dedicato alla gestione dell'iter brevettuale, nella misura massima del 20% del totale delle spese ammissibili.

Sono in ogni caso escluse le spese relative al mantenimento del brevetto.

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute dall'impresa richiedente a partire dal giorno 1 gennaio 2010 ed entro e non oltre il termine massimo di 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data di concessione del contributo.

2.4. Importo del contributo

Il contributo, concesso nella misura del 50% delle spese totali ammissibili, verrà erogato a fondo perduto con i seguenti massimali:

- Euro **2.500,00** (duemilacinquecento/00) nel caso di richiesta di un brevetto italiano;
- Euro **5.000,00** (cinquemila/00) nel caso di richiesta di due o più brevetti italiani;

- Euro **8.000,00** (ottomila/00) nel caso di richiesta di un brevetto europeo e/o internazionale;
- Euro **16.000,00** (sedicimila/00) nel caso di richiesta di due o più brevetti europei e/o internazionali.

Ogni soggetto beneficiario può presentare una sola domanda e non è possibile cumulare i contributi per l'ottenimento di brevetti italiani e di brevetti europei e/o internazionali.

Il deposito del brevetto italiano finalizzato ad acquisire la priorità sul brevetto europeo e/o internazionale rientra nel caso di richiesta di un brevetto europeo e/o internazionale.

2.5. Regime di aiuto

Le agevolazioni previste dal Bando saranno concesse in applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (*de minimis*).

Si segnala che il suddetto regime prevede che l'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" concessi a una singola impresa non debba superare Euro 200.000,00 (duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari. Pertanto, i beneficiari che, nell'esercizio finanziario nel quale avviene la concessione dell'aiuto, nonché nei due esercizi finanziari precedenti, abbiano ottenuto altri aiuti a titolo "*de minimis*" sono tenuti a dichiararlo.

3. PROCEDURE

3.1. Termini e modalità di presentazione delle domande

I termini di presentazione delle domande di contributo decorrono a partire dal giorno 10 marzo 2010 e fino al momento in cui risulteranno esaurite le risorse e, comunque, entro e non oltre il giorno 31 dicembre 2010.

Le domande di contributo saranno accettate con procedimento "a sportello", secondo l'ordine cronologico dell'invio *on line*.

Le domande, rese dai richiedenti ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 vigente e rivolte a Regione Lombardia, dovranno essere presentate obbligatoriamente in forma telematica, utilizzando esclusivamente la modulistica *on line* predisposta su Internet e disponibile nei tempi sopra indicati sul sito web di Regione Lombardia dedicato ai finanziamenti alle imprese (<https://gefo.servizirl.it/>). In nessun caso saranno ammesse domande presentate in formato cartaceo o utilizzando una modulistica diversa da quella appositamente predisposta.

La modulistica e i relativi allegati dovranno essere compilati in ogni loro parte e, ove previsto, debitamente sottoscritti dai soggetti indicati, pena la non ammissibilità della domanda.

La procedura richiede obbligatoriamente la validazione della domanda di contributo per il tramite di firma digitale o con Carta Regionale dei Servizi (CRS) e l'assolvimento degli

obblighi di bollo in forma elettronica con carta di credito (circuiti abilitati VISA e MASTER-CARD).

3.2. Istruttoria delle domande pervenute e ammissione al contributo

Hanno diritto al riconoscimento del contributo esclusivamente le domande per le quali sia stato completato correttamente l'iter di presentazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando. Se la compilazione è corretta e la domanda presenta tutti i requisiti di ammissibilità, il sistema informativo comunica al richiedente l'esito a mezzo e-mail all'indirizzo che il richiedente dovrà obbligatoriamente indicare nella domanda.

A partire dal giorno di apertura del sistema *on line* e sino a esaurimento della dotazione finanziaria del Bando, la competente struttura – entro il giorno 9 di ogni mese successivo – approva su indicazione del soggetto gestore incaricato dell'assistenza tecnica, l'elenco dei soggetti beneficiari ammessi redatto secondo l'ordine cronologico di ricevimento delle rispettive domande con riferimento alla data e all'ora del protocollo digitale. Il termine indicato, qualora ricadente in giornate festive, si intende automaticamente prorogato al primo giorno feriale successivo. L'elenco delle domande ammesse verrà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito di Regione Lombardia.

La competente struttura informa inoltre tempestivamente i soggetti beneficiari ammessi all'assegnazione del contributo tramite comunicazione via e-mail all'indirizzo indicato nella domanda.

3.3. Modalità di rendicontazione delle spese sostenute ed erogazione del contributo

L'importo del contributo viene erogato direttamente al soggetto beneficiario a fronte della realizzazione delle attività previste, comprovata dalla rendicontazione dell'attività svolta e dall'avvenuto pagamento delle relative spese.

La domanda di erogazione dovrà essere predisposta e inviata esclusivamente tramite il sistema informativo, entro e non oltre i 60 (sessanta) giorni solari dalla conclusione dell'investimento, con questo intendendosi la data di quietanza dell'ultima spesa nella quale il richiedente è intercorso.

Per concludere correttamente il procedimento di rendicontazione, una volta terminato con successo l'invio *on line*, i beneficiari provvedono – entro e non oltre i 15 (quindici) giorni solari successivi – a spedire all'attenzione del soggetto gestore incaricato dell'assistenza tecnica:

(a) copia degli atti relativi al deposito della domanda di brevetto italiano, europeo e/o internazionale,

oppure

copia degli atti relativi alla concessione del brevetto italiano da parte dell'UIBM, europeo da parte dell'EPO o di altri brevetti internazionali da parte dei competenti uffici di Paesi non aderenti alla Convenzione del Brevetto Europeo,

oppure

copia degli atti relativi all'avvenuta nazionalizzazione del brevetto europeo e/o internazionale concesso in uno o più Paesi aderenti o meno alla Convenzione del Brevetto Europeo;

(b) schema riassuntivo delle spese ammissibili effettivamente sostenute;

- (c) copia della documentazione atta a comprovare gli impegni assunti in relazione a tutte le spese ammissibili rendicontate (p.e. incarichi di consulenza affidati e relative fatture, ordini di servizio al personale interno e relative buste paga);
- (d) copia della documentazione atta a comprovare l'avvenuto integrale pagamento di tutte le spese ammissibili rendicontate (p.e. bonifici bancari quietanzati).

Detta documentazione dovrà essere inviata – in formato cartaceo – a:

CESTEC SpA
Rendicontazione bando brevetti 2010
Viale F. Restelli, 5/A
20131 Milano

L'importo del contributo di cui all'articolo 2.4 viene erogato da Regione Lombardia, o da altro soggetto da questa incaricato, entro i 60 (sessanta) giorni solari successivi alla consegna di tutta la documentazione di cui al presente articolo, attestata dal relativo Protocollo, a seguito dell'adozione del provvedimento di autorizzazione al pagamento da parte del soggetto responsabile del procedimento amministrativo e previa verifica da parte del soggetto gestore incaricato dell'assistenza tecnica:

- della sussistenza dei requisiti soggettivi, di cui all'articolo 2.1;
- della sussistenza dei requisiti oggettivi, di cui all'articolo 2.2;
- della completezza e della correttezza formale e sostanziale della documentazione presentata, di cui all'articolo 3.1 e di cui al presente articolo.

4 DISPOSIZIONI FINALI

4.1. Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la revoca del contributo:

- al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
- a segnalare tempestivamente eventuali variazioni al soggetto responsabile del procedimento amministrativo;
- ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
- a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando;
- ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata ed ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate da Regione Lombardia;
- a segnalare tempestivamente eventuali variazioni relative alle spese indicate nella domanda presentata. Dette eventuali variazioni devono comunque essere preventivamente autorizzate da Regione Lombardia;
- a conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- ad impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal Bando con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese;
- ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo.

4.2. Revoche e sanzioni

Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale o parziale, con decreto del soggetto responsabile del procedimento amministrativo, qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel Bando, ovvero nel caso in cui la realizzazione delle attività non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso.

Il contributo concesso può inoltre essere revocato in qualsiasi momento qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali o altri soggetti competenti, siano riscontrate irregolarità attuative o la mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

In caso di revoca di un'agevolazione per fatti comunque imputabili ai beneficiari e non sanabili, si applica una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma pari al contributo percepito incrementato da un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della banca centrale Europea alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione di quanto previsto dalla domanda presentata ed ammessa a beneficio, devono darne immediata comunicazione a Regione Lombardia mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento. In tal caso, qualora sia già stato erogato il contributo, i beneficiari dovranno restituire le somme ricevute, aumentate degli interessi legali maturati. Si applicheranno inoltre per intero le disposizioni stabilite nel D.lgs. 123/1998 in merito alle revoche e sanzioni.

4.3. Ispezioni e controlli

Saranno effettuati controlli periodici a campione – da parte di Regione Lombardia o di un soggetto da questa appositamente delegato – presso la sede dei beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte.

A tal fine i beneficiari, con la domanda per l'accesso all'agevolazione, attestano di possedere e si impegnano a tenere a disposizione di Regione Lombardia o dei suoi incaricati e/o delegati – in originale – tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento agevolato per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.

4.4. Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003, si informa che:

- titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro tempore della Giunta – Via Fabio Filzi, 22 – 20124 Milano;
- CESTEC SpA nella persona del Direttore Generale – Viale F. Restelli, 5/A – 20124 Milano;
- Lombardia Informatica SpA, nella persona del Legale Rappresentante – Via Don G. Minzoni, 24 – 20158 Milano.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'erogazione dei contributi previsti dal Bando. L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio.

I dati acquisiti verranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Si informa, inoltre, che l'interessato gode dei diritti di cui ai commi 1, 3 e 4 dell'art. 7 del citato D.lgs. 196/2003, tra i quali figurano: il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano; l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamente trattati; il diritto all'attestazione che le operazioni suddette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento di dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta e di opporsi al trattamento di dati personali ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta, etc.

4.5. Informazioni

Informazioni e assistenza relative al Bando e agli adempimenti ad esso collegati potranno essere richieste esclusivamente tramite l'indirizzo di posta elettronica bando.brevetti@cestec.it.

Informazioni e assistenza relative al sito web di Regione Lombardia dedicato ai finanziamenti alle imprese (<https://gefo.servizirl.it/>) potranno essere richieste tramite l'indirizzo di posta elettronica assistenzaweb@regione.lombardia.it, oppure al numero verde 800.131.151, attivo dal lunedì al venerdì, escluso festivi, dalle ore 8:30 alle ore 17:00.

5. ALLEGATI

Modello 1 – Facsimile di domanda di contributo a sistema informativo

Modello 2 – Facsimile di allegato tecnico a sistema informativo

Modello 1 – Facsimile di domanda di contributo a sistema informativo

**MARCA DA BOLLO ASSOLTA
IN FORMA ELETTRONICA**
grata

Spett.le
Regione Lombardia
Direzione Centrale Programmazione Inte-

Struttura Ricerca e Innovazione
Via Fabio Filzi, 22
20124 Milano

Il/la sottoscritto/a:

Nato/a a: , prov. di: , il:

Residente in: , CAP: , comune: , prov.:

Codice fiscale:

In qualità di legale rappresentante di (indicare ragione sociale e natura giuridica):

Codice Fiscale/Partita IVA:

Con sede legale in: , CAP: , comune: , prov.:

CHIEDE

la concessione di un contributo a fondo perduto di importo pari a € a fronte di spese per un valore complessivo pari a € , a valere sul bando per il sostegno ai processi di brevettazione delle micro, piccole e medie imprese lombarde

A TAL FINE DICHIARA

- di essere a conoscenza e di accettare, integralmente e senza riserva, i contenuti descritti nel **bando per il sostegno ai processi di brevettazione delle micro, piccole e medie imprese lombarde**;
- che l'impresa rappresentata è micro, piccola o media con riferimento alla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GUCE L 124 del 20 maggio 2003) recepita con decreto ministeriale del 18 maggio 2005 (GURI n. 238 del 18 ottobre 2005);
- che l'impresa rappresentata è iscritta e attiva nel Registro delle imprese delle Camere di Commercio ovvero con richiesta di iscrizione già presentata al Registro delle imprese e in corso di registrazione da parte della competente Camera di Commercio;
- che l'impresa rappresentata ha sede operativa attiva in Regione Lombardia;
- che l'impresa rappresentata non si trova in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUCE C 244 del 1° ottobre 2004) e, in particolare, non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- di avere assolto gli obblighi contributivi previsti dalle norme contrattuali e dalle norme sulle salute e sicurezza sul lavoro di cui alla Legge 626/94 e successive modificazioni e integrazioni;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea;
- ai sensi del Regolamento della Commissione europea 2006/1998/CE del 15 dicembre 2006:
 - di non avere percepito, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, contributi in regime *de minimis*
 - oppure*
 - di avere percepito, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, i seguenti contributi in regime *de minimis*:

Organismo concedente	Data di concessione	Importo in Euro
TOTALE		

E ALLEGA

- l'allegato tecnico.

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato DPR 445/2000, sotto la sua personale responsabilità dichiara altresì:

- la veridicità di tutte le informazioni riportate nella presente dichiarazione;
- di autorizzare il trattamento dei propri dati ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003.

Il Legale Rappresentante

(firma e timbro)

Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del DPR 445/2000 (Ai sensi dell'articolo 38 del DPR 445/2000, le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della pubblica amministrazione sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente pubblico addetto al ricevimento dell'istanza e delle dichiarazioni ovvero sottoscritte e presentate, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore).

Modello 2 – Facsimile di allegato tecnico a sistema informativo**1. NUMERO DI BREVETTI PER I QUALI SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO E COPERTURA GEOGRAFICA***(Scelta singola)*

- Un brevetto italiano
 Due o più (specificare: _____) brevetti italiani
 Un brevetto europeo o internazionale
 Due o più (specificare: _____) brevetti europei e/o internazionali

2. TIPOLOGIA DEL/I BREVETTO/I*(Scelta multipla nel caso di richiesta relativa a due o più brevetti)*

- Invenzione industriale
 Modello di utilità
 Disegno o modello ornamentale
 Nuova varietà vegetale
 Topografia di semiconduttori

3. CONTENUTI DEL/I BREVETTO/I

Scrivere il/i titolo/i e i principali contenuti del/i brevetto/i proposto/i. Nel caso di brevetti non ancora depositati, fornire indicazioni descrittive di carattere generale e tali da non compromettere il requisito di novità. Per i brevetti già depositati indicare anche il relativo numero identificativo:

(Ampliare lo spazio a disposizione per la risposta mantenendosi indicativamente entro un quarto di pagina per ogni brevetto)

4. SERVIZI DI ASSISTENZA E DI CONSULENZA

(a) Indicare, se già noti, i riferimenti del/i soggetto/i a cui si affideranno o a cui si sono già affidati i servizi consulenziali:

(Ampliare lo spazio a disposizione per la risposta mantenendosi indicativamente entro un quarto di pagina)

(b) Descrivere le attività consulenziali che si intendono acquisire o già acquisite inerenti la realizzazione della/e iniziativa/e proposta/e:

(Ampliare lo spazio a disposizione per la risposta mantenendosi indicativamente entro un quarto di pagina per ogni brevetto)

5. BUDGET

Indicare le spese secondo il seguente schema:

TIPOLOGIE DI SPESA AMMISSIBILI	IMPORTI IN € AL NETTO DI IVA	DI CUI GIÀ SOSTENUTI
costi diretti sostenuti nei confronti dell'UIBM, dell'EPO o degli analoghi uffici di Paesi non aderenti alla Convenzione del Brevetto Europeo		
consulenze da parte di studi professionali o professionisti del settore solo se prettamente inerenti la procedura relativa alla domanda di brevetto italiano, europeo e/o internazionale		
costi di traduzione per la nazionalizzazione del brevetto europeo e/o internazionale concesso in uno o più Paesi aderenti o meno alla Convenzione del Brevetto Europeo		
costi del personale interno dedicato alla gestione dell'iter brevettuale, nella misura massima del 20% del totale delle spese ammissibili		
Totale (A+B+C+D)		

Il Legale Rappresentante

(firma e timbro)

Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del DPR 445/2000 (Ai sensi dell'articolo 38 del DPR 445/2000, le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della pubblica amministrazione sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente pubblico addetto al ricevimento dell'istanza e delle dichiarazioni ovvero sottoscritte e presentate, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore).